



SARACIRONE
GROUP
evoluzione responsabile d'impresa



I Comuni all'opera con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Reti e strumenti per Comuni più sostenibili

Sala Aria, Centro Conferenze Alla Stanga, Piazza Zanellato 21 Padova,
21 ottobre ore 08.30 – 13.00

***Il Bilancio integrato come strumento di
rendicontazione di sostenibilità della Pubblica Amministrazione -
Condivisione di Casi Applicativi italiani***

Andrea Ragazzini, Sustainability Manager, Corporate Reporting e Intangibles

SARA CIRONE GROUP SRL SOCIETA' BENEFIT

Evoluzione responsabile d'impresa

Sara Cirone Group è una Società Benefit composta da manager e professionisti che condividono gli stessi valori e principi guida ispiratori. Offre consulenza e servizi a imprese, pubbliche amministrazioni e organizzazioni non profit.

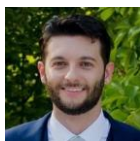
I Soci fondatori



Sara Cirone

s.cirone@saracirone.com

346 6075679



Andrea Ragazzini

a.ragazzini@saracirone.com

346 8022646

Sistema integrato di servizi



Gli Obiettivi di Beneficio comune

Diffondere modelli manageriali sostenibili e improntati al management umanistico

Diffondere la cultura delle informative non-finanziarie per favorire la sostenibilità come principio guida per le comunità

Promuovere lo sviluppo di progetti partecipati di territorio allo fine di evolvere i capitali tangibili e intangibili di territorio

Il punto di partenza

Oggigiorno tutte le organizzazioni sono chiamate a dare una maggiore valenza strategica al rapporto che hanno con i propri stakeholder e agli impatti che vengono generati sulla comunità e sul territorio

Relazione con gli
Stakeholder

Valutazione d'impatto



Gli effetti della valutazione d'impatto



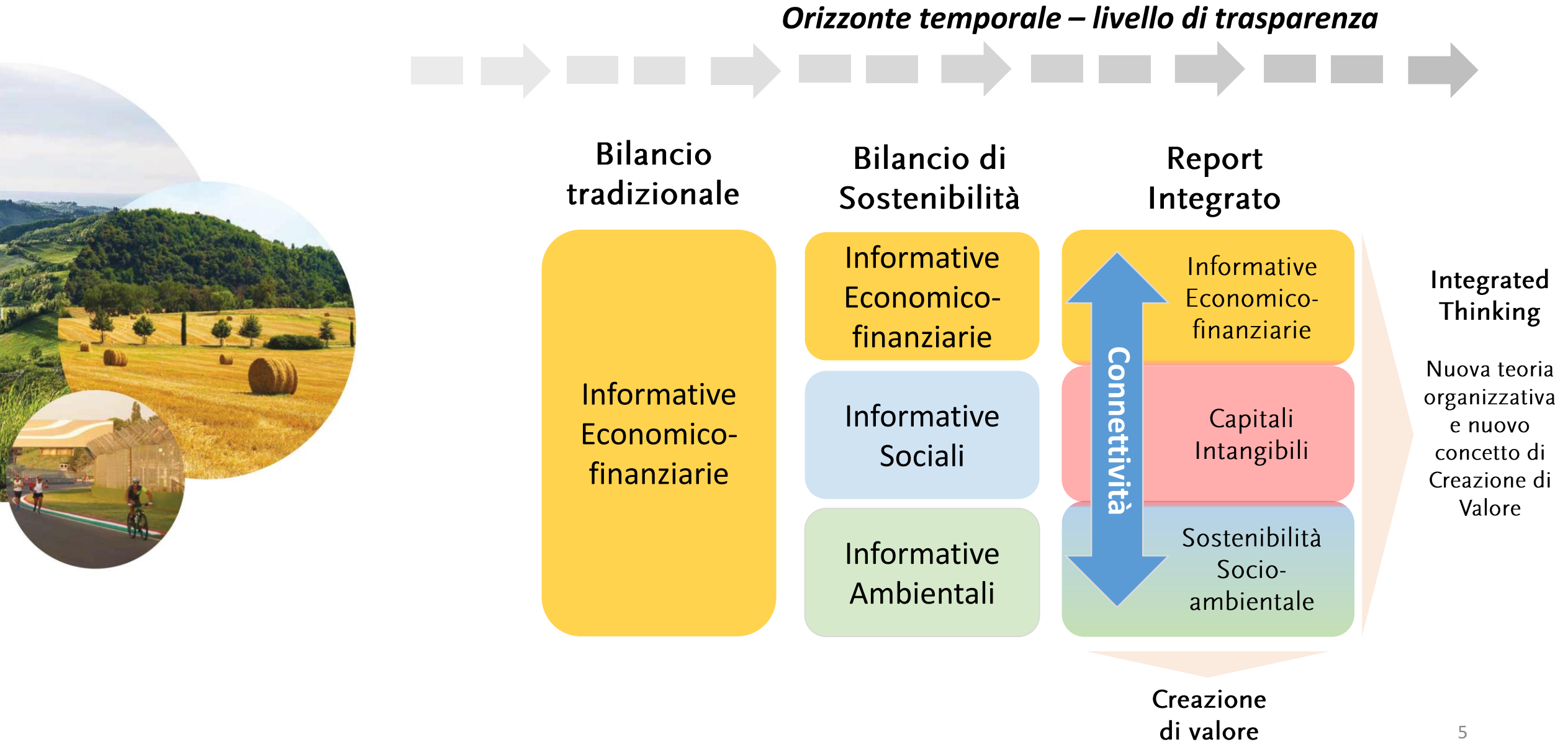
Accountability (la responsabilità di render conto):

Rendicontare l'insieme delle attività svolte dall'Ente per la gestione del rapporto con gli stakeholder e l'insieme degli impatti che genera sul territorio e la comunità

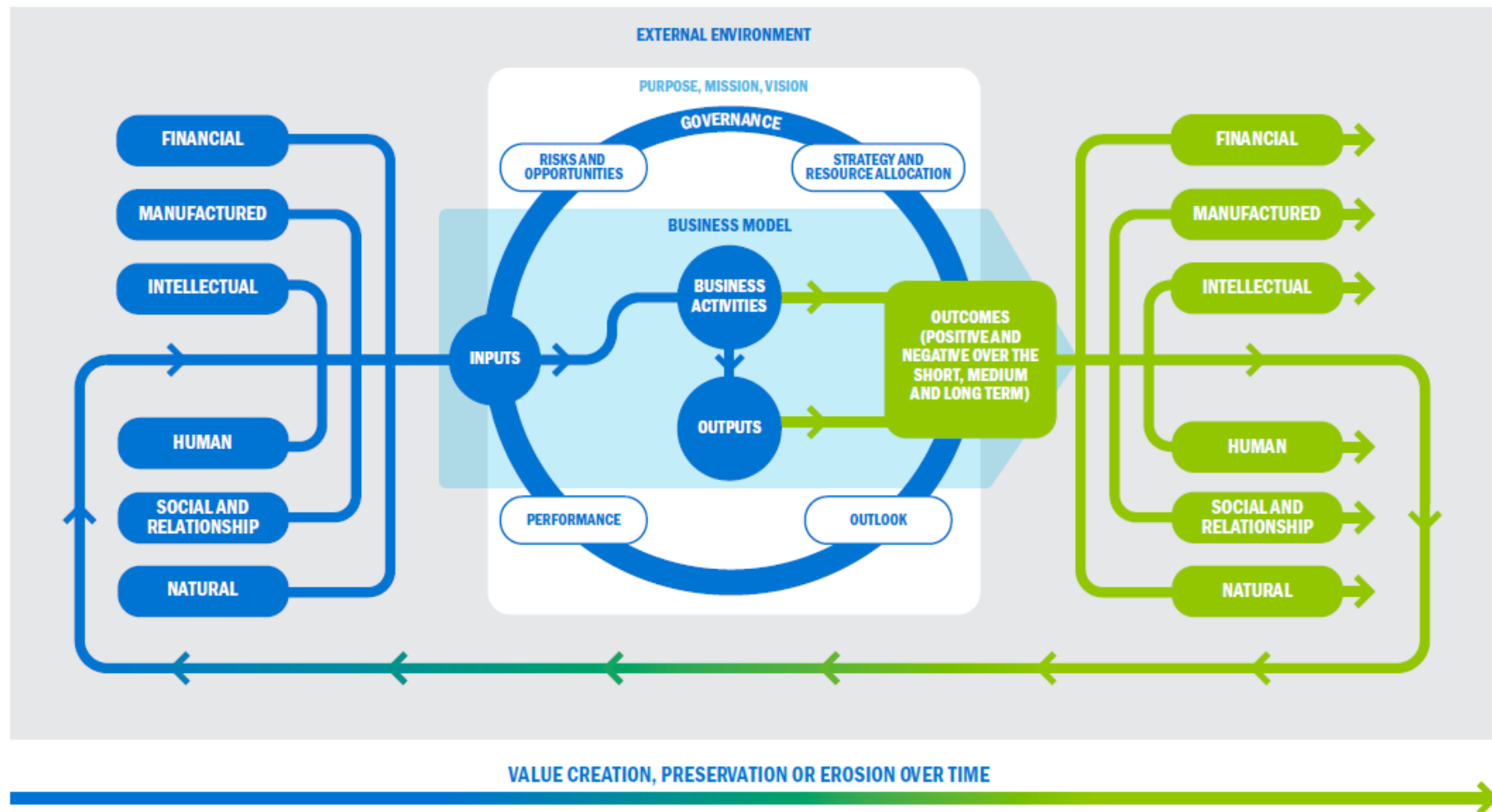
Ripensamento dell'organizzazione:

Implementare una strategia e i relativi piani organizzativi al fine di migliorare gli impatti a favore della comunità e i territori

Il punto di vista delle amministrazioni pubbliche



Il processo di creazione di valore



I principi guida del Report Integrato

L'approccio del Framework è largamente principle based. In particolare, sono di grande importanza i principi guida e il contenuto. I principi guida sono i seguenti:

Focus strategico e
orientamento al futuro

Connettività delle
informazioni

Relazioni con gli
stakeholder

Materialità

Sinteticità

Attendibilità e
completezza

Coerenza e comparabilità



I contenuti del Report Integrato

**Presentazione
dell'organizzazione e
dell'ambiente esterno**

che cosa fa l'organizzazione e in quali circostanze opera?

Governance

in che modo la struttura di governance dell'organizzazione sostiene la sua capacità di creare valore nel breve, medio e lungo termine?

Modello di gestione


qual è il modello di gestione dell'organizzazione?

Rischi e opportunità

quali sono le opportunità e i rischi specifici che influiscono sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel breve, medio o lungo termine e in che modo essi vengono da questa gestiti?



I contenuti del Report Integrato



Strategia e allocazione delle risorse

quali sono gli obiettivi dell'organizzazione e come intende raggiungerli?

Performance

in quale misura l'organizzazione ha raggiunto i propri obiettivi strategici relativi al periodo di riferimento e quali sono i risultati ottenuti in termini di effetti sui capitali?

Prospettive

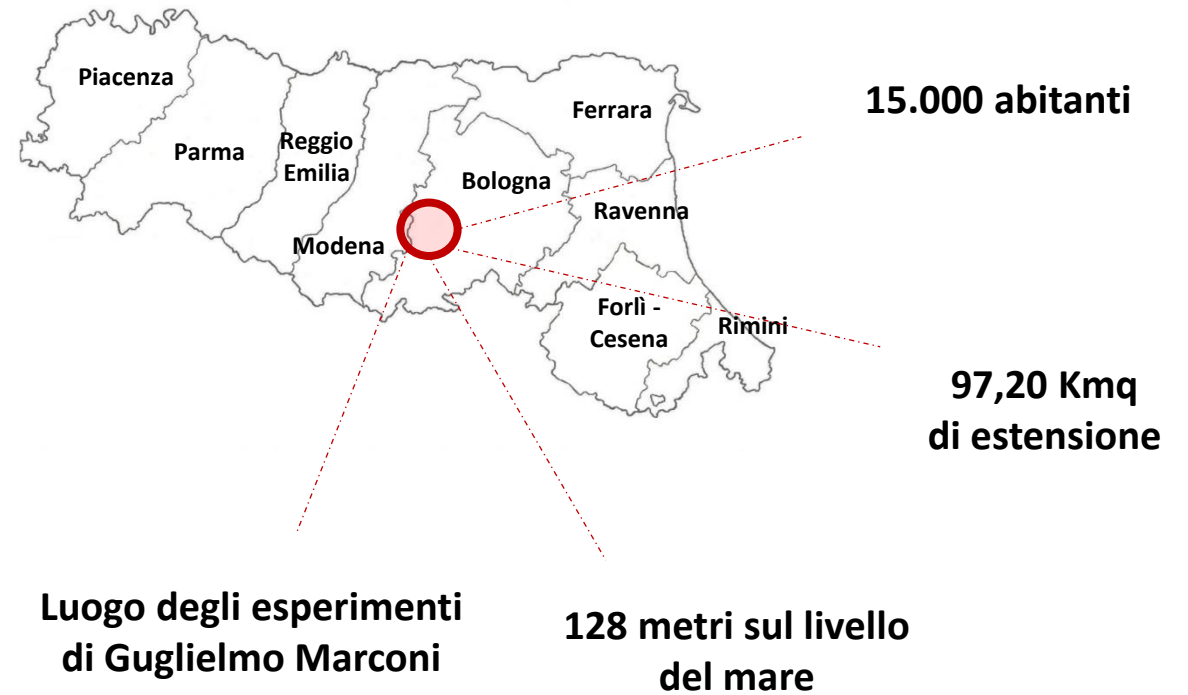
quali sfide e quali incertezze dovrà probabilmente affrontare l'organizzazione nell'attuazione della propria strategia e quali sono le potenziali implicazioni per il suo modello di gestione e per le sue performance future?

Base di presentazione

in che modo l'organizzazione determina gli aspetti da includere nel report integrato e come vengono quantificati e valutati tali aspetti?

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2018-2019 del Comune di Sasso Marconi



I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2018-2019 del Comune di Sasso Marconi



Primo Report Integrato di un
Comune d'Italia e d'Europa

Passaggio di consegna alla nuova
Amministrazione

Vincitore Oscar di Bilancio 2020 –
Premio speciale sull'Integrated Reporting

Caso studio «UrbanIt» all'interno della pubblicazione
di Working papers – Rivista online di Urban@it n.
2/2019 dedicato a *Le agende per lo sviluppo urbano
sostenibile. Pratiche di sostenibilità*

[https://www.saracirone.com/uno-strumento-strategico-
a-disposizione-delle-pubbliche-amministrazioni](https://www.saracirone.com/uno-strumento-strategico-a-disposizione-delle-pubbliche-amministrazioni)

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2018-2019 del Comune di Sasso Marconi

IDENTITÀ DELL'ENTE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Reddito medio annuo pro-capite

	Dichiaranti	Popolazione	Dichiaranti/ Popolazione (%)	Reddito Complessivo (€)	Reddito Medio (€)
Sasso Marconi	11.420	14.953	76,4	287.497.347	25.174
Provincia di Bologna	782.379	1.014.619	77,1	18.778.283.458	24.002
Regione Emilia-Romagna	3.401.115	4.459.477	76,3	74.384.106.773	21.871
Italia	41.372.851	60.359.546	68,5	829.463.900.555	20.049

Tabelle 1.10: confronto dati Sasso Marconi con Provincia - Regione Emilia-Romagna - Italia - Dati al 31.12.2018

Con un reddito medio pro capite di € 25.174, Sasso Marconi si colloca ai primi posti tra i Comuni facenti parte della Città Metropolitana di Bologna (cfr Tab. 1.10).

Associazionismo ed Istruzione

Il Comune di Sasso Marconi ha alle spalle una tradizione culturale che lo ha portato nel tempo a poter offrire alla comunità locale una serie diversificata di eventi e opportunità culturali, congiuntamente alla disponibilità di spazi attrezzati e ad una programmazione culturale specifica, verso cui la popolazione mostra un'attiva partecipazione.

Il territorio mostra una propensione positiva all'associazionismo. Sono presenti oltre sessanta associazioni con un numero totale di iscritti che supera un terzo della popolazione del Comune svolgendo anche compiti di supporto nella gestione dei cittadini (cfr Tab. 1.11).

Associazioni del Comune di Sasso Marconi

Tipologie Associazioni	Numero (n.)
Culturali	34
Sportive	17
Sociali	14
TOTALE	65

Tabelle 1.11: dati al 31.12.2018

La popolazione scolastica ripartita nei diversi gradi di scuole e su diversi plessi, comprende un totale di oltre 1.300 alunni suddivisi tra due Istituti Comprensivi, ovvero quelli di Sasso Marconi e di Borgonuovo, e due scuole dell'infanzia private convenzionate con il Comune. Inoltre è presente sul territorio comunale l'Istituto agrario B. Ferrarini, con il quale l'amministrazione comunale collabora su numerosi progetti relativi a politiche giovanili, stage lavorativi e progetti ambientali (cfr Tab. 1.12).

Istituti scolastici del Comune di Sasso Marconi

Tipologie Istituto	Alunni (n.)
Scuola d'infanzia San Lorenzo	168
Istituto comprensivo di Borgonuovo	540
Scuola primaria di Capoluogo	188
Scuola primaria di Villa Marini	139
Scuola primaria di Fontana	84
Scuola secondaria di primo grado G. Galilei	251
TOTALE	1.370

Tabelle 1.12: anno scolastico 2018-2019



Report Integrato 2018-2019 del Comune di Sasso Marconi

STRATEGIA E RISCHI

LA MISSION DEL COMUNE DI SASSO MARCONI

La mission del Comune di Sasso Marconi è quella di generare e diffondere benessere e sostenibilità nel territorio di Sasso Marconi, attraverso la realizzazione di opere pubbliche e servizi in grado di migliorare la vita di tutti i cittadini e di rafforzare il legame che unisce le persone al proprio territorio. L'amministrazione del Comune di Sasso Marconi ha scelto di impostare il proprio progetto di sviluppo territoriale attorno ad alcune parole chiave che rappresentano, per l'organizzazione comunale, un metodo di lavoro:

Partecipazione Inclusion
Sostenibilità Pari opportunità

Partecipazione, sostenibilità, inclusione, pari opportunità sono i parametri a partire dai quali verranno misurate tutte le azioni messe in campo nei cinque anni di mandato amministrativo.

Si tratta di un metodo di lavoro collaborativo che ha l'obiettivo di innovare l'approccio alla gestione amministrativa e che porta il Comune di Sasso Marconi, oggi, a non fare un elenco di singole iniziative, ma a presentare le linee programmatiche per aree di interesse, restituendo una visione di città appunto collaborativa, nella quale tutti i cittadini possano sentirsi protagonisti, sostenibili, quindi attenti alle esigenze attuali ma anche future, e inclusiva, cioè capace di offrire opportunità eque e mettendo al centro le pari opportunità come prima forma di non discriminazione.

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E IL LEGAME CON GLI SDGs

Come evidenziato nella Figura 3.1, essendo parte attiva determinante nel processo di sviluppo del territorio, l'attività e il processo di pianificazione strategica del Co-

mune di Sasso Marconi si integra in modo coerente con il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("Sustainable Development Goals" - SDGs), emanati e fissati nel settembre 2015 dalle Nazioni Unite come guida dei comportamenti dei singoli, delle organizzazioni e delle comunità e da raggiungere entro il 2030. In particolare è possibile ricondurre gli obiettivi strategici identificati ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: "Sconfiggere la povertà" (1), "Sconfiggere la fame nel mondo" (2), "Buona salute" (3), "Istruzione di qualità" (4), "Parità di genere" (5), "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari" (6), "Energia rinnovabile" (7), "Buona occupazione e crescita economica" (8), "Innovazione e infrastrutture" (9), "Ridurre le disuguaglianze" (10), "Città e Comunità sostenibili" (11), "Consumo responsabile" (12), "Lotta contro il cambiamento climatico" (13), "Flora e fauna terrestre" (15), "Pace e giustizia" (16), "Partnership per gli obiettivi" (17).

Per adempiere al compito di gestire ed organizzare le risorse territoriali, il Comune di Sasso Marconi ha identificato quattro indirizzi strategici principali da perseguire:



Generare un sistema di strategie ed opere sostenibili volte a garantire la qualità della vita per tutti gli attori del territorio.

Alla base di questo obiettivo strategico risiede la volontà di rafforzare i servizi e le politiche che coinvolgono in modo diretto le persone che vivono il territorio di Sasso Marconi. Il Comune di Sasso Marconi ha l'obiettivo di operare partendo da un'idea di città aperta e accogliente, che metta al centro le persone in tutte le fasi della loro vita, con servizi e strutture adeguate, dalle scuole ai centri per anziani, valorizzando le esperienze formative e di tempo libero, garantendo una sicurezza a 360 gradi e incentivando l'impegno civico come uno dei parametri migliorativi della qualità della vita.



sviluppare un sistema di pianificazione strategica di territorio che sappia integrare tra loro tutte le dimensioni della sostenibilità.

Sustainable Development Goals - SDGs



Figura 3.1

Per il Comune di Sasso Marconi implementare strategie per il territorio significa considerare i diversi aspetti dello sviluppo sostenibile come integrati e interrelati tra loro. Porre al centro dell'attenzione amministrativa le interconnessioni necessarie alla sostenibilità generale del territorio e dei suoi progetti significa porre le basi per il futuro di breve, medio e lungo periodo del territorio e delle sue relazioni. Secondo questa logica, il Comune di Sasso Marconi intende realizzare progetti per la città ponendo un'attenzione particolare alle questioni ambientali ed energetiche, progettando una viabilità sostenibile, all'innovazione tecnologica come strumento di miglioramento delle condizioni di vita e alla partecipazione dei cittadini come forma di governo condiviso della città.



Dare impulso allo sviluppo del territorio partendo dalle sue unicità e dal suo contributo economico, sociale ed ambientale distintivo.

Lo sviluppo del territorio racconta il modo in cui un'Amministrazione intende favorire la crescita; l'idea di sviluppo può essere rappresentata molto bene dalla me-

tafora dell'albero. Un albero, così come la crescita, è forte e solido non solo in base quanto i rami riescono ad allungarsi e a fare frutto ma anche per il modo in cui le radici e il tronco sono stabili e riescono a dare sostegno al resto della pianta. Radici solide sul territorio, quindi, e rami ampi e folti che coprono tutti.



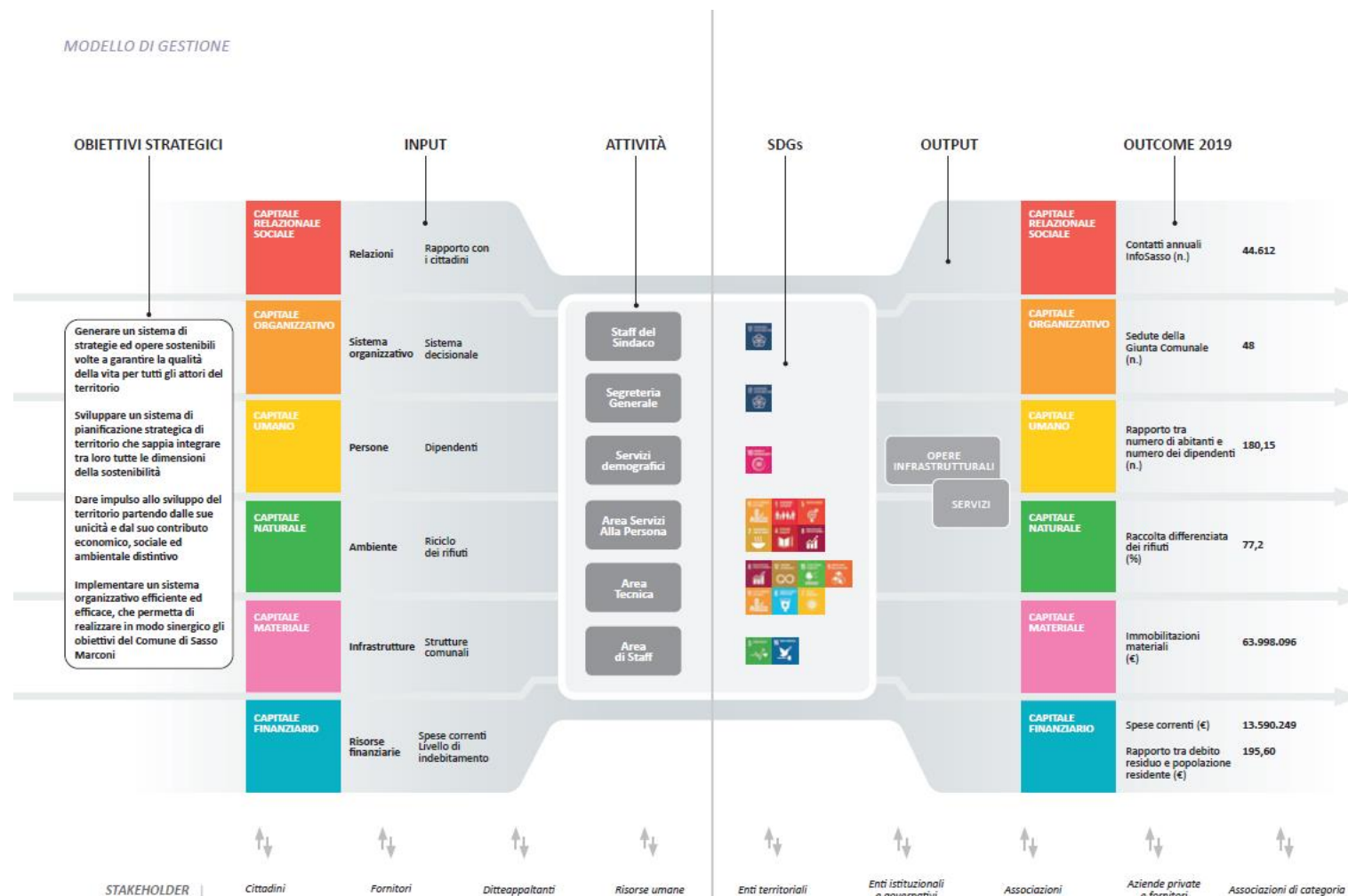
Implementare un sistema organizzativo efficiente ed efficace, che permetta di realizzare in modo sinergico gli obiettivi del Comune di Sasso Marconi

Con questo obiettivo strategico il Comune di Sasso Marconi pone al centro del proprio operato un metodo di lavoro e di pensiero organizzato e sistemico. Per realizzare qualsiasi progetto è necessario non solo aver chiara la meta ma anche definire con precisione gli strumenti e le metodologie organizzative con cui si intende raggiungerla.

Per il Comune di Sasso Marconi si tratta di un progetto comunicativo che renderà più efficiente lo scambio di informazioni con la cittadinanza, una ricerca fondi sempre più incisiva, promuovendo la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali a disposizione dei cittadini.

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2018-2019 del Comune di Sasso Marconi



I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2018-2019 del Comune di Sasso Marconi

PERFORMANCE



Palazzo De' Rossi Comune di Sasso Marconi

La performance del Comune di Sasso Marconi verrà analizzata dal punto di vista degli Output e degli Outcome. Tale scelta deriva dalla volontà di esprimere gli effetti della creazione di valore dell'organizzazione attraverso un concetto di performance più diversificato e complesso. I diversi Capitali individuati nel documento rappresentano infatti una parte della complessiva performance generata dal Comune di Sasso Marconi e costituiscono, assieme al modello di gestione, la connessione con la strategia dell'Ente e la rinnovata nozione stessa di valore, un elemento cardine del documento.

La distinzione tra Output e Outcome

Il Framework Internazionale dell'Integrated Reporting identifica una distinzione sostanziale tra i concetti di "Output" e di "Outcome". La performance dell'organizzazione viene presentata ed analizzata suddividendola tra "Output", ovvero i risultati diretti delle attività ("i beni e i servizi chiave di un'organizzazione, inclusi tutti i sottoprodotti e gli scarti"), e "Outcome", ossia gli impatti delle attività sulle sei forme di Capitale impiegate per realizzarle, che costituiscono gli input del sistema di creazione di valore dell'organizzazione. Il principio della connettività tra le informazioni appartenenti a differenti sfere del reporting (economico-finanziaria, Capitale intellettuale, sostenibilità), altrimenti chiamata "connectivity of information", costituisce un elemento qualificante del Reporting Integrato. Conseguentemente, questo documento mira a mettere in relazione i dati finanziari e non-finanziari più significativi (material) in virtù delle strategie perseguite, conseguendo, da tale connessione, una superiore capacità esplicativa della situazione del Comune e della sua creazione di valore nel passato e nel futuro.

OUTPUT

Progetti del Comune di Sasso Marconi 2019



Obiettivo strategico	Generare un sistema di strategie ed opere sostenibili volte a garantire la qualità della vita per tutti gli attori del territorio
Area	Output: Progetti realizzati
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Attivazione di nuovi servizi educativi (Ludoteca, Centri Giochi) in collaborazione con il privato ed il sociale Realizzazione della nuova progettazione di attività di promozione della lettura
Giovani	Realizzazione di azioni inerenti il progetto "Qualificare spazi per i giovani"
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Inaugurazione dell'appartamento GiraOnda per la normativa sul "Dopo di Noi"
Interventi per la famiglia e per le pari opportunità	Definizione dei criteri per l'assegnazione dei voucher a seguito dei Fondi Miur
Programmazione e governo delle reti dei servizi socio sanitari e sociali	Affidamento della gestione del canile comunale Attivazione del progetto "Infanzia 0/6" progetto di continuità Attivazione della Stanza Rosa presso la Caserma dei carabinieri locale Attivazione del piano "Zansara tigre" Coordinamento del Tavolo di comunità e Tavolo del disagio Definizione della periodicità di invio dei bollettini per il servizio mensa Gestione e controllo delle nuove procedure di pagamento della mensa scolastica Implementazione dell'applicativo per la fatturazione delle lampade votive Progettazione condivisa con l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia per i nidi d'infanzia Progetto di chiusura automatica dei cimiteri principali
Sport e tempo libero	Completamento del secondo stralcio di lavori per il centro sportivo Ca' de Testi Completamento dei lavori per la pista di atletica Realizzazione dell'evento Playground in Via Europa
Strutture e servizi cimiteriali	Organizzazione operazioni straordinarie di esumazione
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Avvio dei lavori per il secondo stralcio del Rio Verde Completamento dei lavori e collaudo sul Rio d'eva Presentazione del progetto "Ex cave Reno"
Urbanistica e assetto del territorio	Completamento dell'informatizzazione del front e back office del SUE

Tabella 5.1

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2018-2019 del Comune di Sasso Marconi

PERFORMANCE

Come evidenziato dalla Tabella 5.10, il numero di incidenti avvenuti sul territorio di Sasso Marconi riporta una diminuzione nell'anno 2019, nonostante l'entità delle strade percorribili nel territorio del Comune. Tale riscontro rispecchia l'effetto positivo delle iniziative del Comune a tal riguardo e alla maggiore attenzione al Codice della Strada da parte dei cittadini del Comune di Sasso Marconi.

Nel 2018 il Comune di Sasso Marconi ha condotto un'indagine, rivolta ai cittadini residenti (600 intervistati), al fine di comprendere le percezioni sulla qualità della vita all'interno del Comune e sulla qualità dell'operato dell'Amministrazione Comunale. Da questa indagine, la valutazione media rispetto alla qualità della vita restituisce risultati molto positivi (cfr

Fig. 5.12). Tale riscontro conferma gli effetti delle azioni dell'Amministrazione Comunale, orientate sia all'evoluzione del sistema sociale del territorio di riferimento, sia al rafforzamento del legame tra il Comune e tutti i cittadini.

Anche il livello di gradimento relativamente alle iniziative del Comune di Sasso Marconi mostra riscontri positivi (cfr Fig. 5.13). Più dell'84% degli intervistati ha infatti confermato un gradimento positivo, confermando ulteriormente la partecipazione della comunità di territorio alle iniziative comunali.

Come si evince dalla Figura 5.14, anche il livello di sicurezza percepito nel territorio comunale mostra dati positivi. Tale risultato deriva dalle attività e dagli strumenti organizzativi realizzati dall'Amministrazione Comunale

per il mantenimento della sicurezza di territorio e della comunità di cittadini.

I cittadini di Sasso Marconi, hanno mantenuto nel tempo il senso di appartenenza al territorio di riferimento. Que-

sto riscontro mette in evidenza la capacità delle persone, che abitano nel Comune, di identificarsi con il proprio territorio e di sentirsi appartenenti alla città in cui vivono e verso cui esprimono la propria partecipazione (cfr Fig. 5.15).

Polizia Municipale					
	2019	2018	2017	2016	2015
Incidenti (n.)	45	58	57	57	77
T.S.O./A.S.O. (n.)	2	2	3	2	5
Ore educazione stradale (n.)	173	152	233	210	220

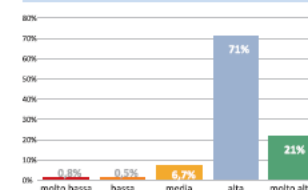
Tabella 5.10

Attività e iniziative comunali					
	2019	2018	2017	2016	2015
Numero orti assegnati (n.)	111				
Bambini iscritti nei centri estivi (n.)	131				
Contatti annuali InfoSasso (n.)	44.612				
Atleti premiati per eccellenza sportiva (n.)	50				
Giovani iscritti a progetti di volontariato estivo (n.)	96				
Attività culturali progettate, coprogettate e/o patrocinate (n.)	106				

Tabella 5.11

Indicatori inseriti
a partire del
Report Integrato 2019

Valutazione della qualità della vita a Sasso Marconi



Valore medio: 4,11 / 5

Figura 5.12

Valutazione media del gradimento circa le iniziative del Comune di Sasso Marconi

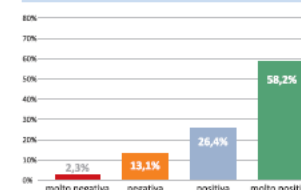


Figura 5.13

Livello di sicurezza percepito nel Comune di Sasso Marconi

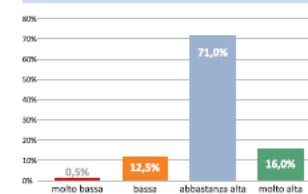


Figura 5.14

Livello del senso di appartenenza alla comunità del Comune di Sasso

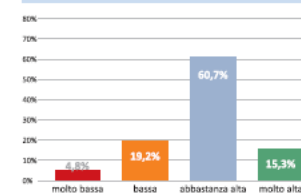


Figura 5.15

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 dell'Unione della Romagna Faentina



90.000 abitanti

97,20 Kmq
di estensione

Unione di 6 Comuni

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 dell'Unione della Romagna Faentina



Primo Report Integrato di una Unione di Comuni

Report realizzato all'interno del bando europeo Shaping Fair Cities

Utilizzato per mettere in rilievo l'apporto delle strategie dell'Unione agli SDGs e il piano strategico pluriennale redatto dall'Unione

Il Report Integrato si integra con una matrice delle interconnessioni che unisce tra loro obiettivi strategici pluriennali, SDGs e obiettivi di mandato dell'Unione

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 dell'Unione della Romagna Faentina



Brisighella

Abitanti al 31.12.2019
(n.): 7.358
Superficie (kmq): 194,22
Densità (ab/kmq): 37,86
Altitudine (m s.l.m.): 115
Gemellato con:
Zwingenberg (Germania);
L'Aurance et
Glane (Francia).
Patrono: San Michele
Arcangelo (29 settembre).



Casola Valsenio

Abitanti al 31.12.2019
(n.): 2.492
Superficie (kmq): 84,42
Densità (ab/kmq): 29,52
Altitudine (m s.l.m.): 195
Gemellato con:
Bartholomä (Germania).
Patrono: Santa Lucia
(13 dicembre).
Città decorata al Valor
Militare per la Guerra
di Liberazione.



Riolo Terme

Abitanti al 31.12.2019
(n.): 5.693
Superficie (kmq): 44,26
Densità (ab/kmq): 128,63
Altitudine (m s.l.m.): 98
Gemellato con:
Oberasbach
(Germania - 2005).
Patrono: San Giovanni
Battista (primo
lunedì di maggio).



Faenza

Abitanti al 31.12.2019
(n.): 58.953
Superficie (kmq): 215,76
Densità (ab/kmq): 273,24
Altitudine (m s.l.m.): 35
Gemellato con:
Amaroussion (Grecia
- 1992), Bergerac
(Francia - 1998), Gmunden
(Austria - 2008),
Jingdezhen (Cina - 2013),
Rijeka (Croazia - 1983),
Schwäbisch Gmünd
(Germania - 2001),
Talavera de la Reina
(Spagna - 1986),
Timisoara (Romania - 1991),
Toki (Giappone - 1979).
Patrono: Beata Vergine
delle Grazie (il sabato
che precede la
seconda domenica
di maggio).
"Premio Città
d'Europa", conferito dal
Parlamento Europeo
(Strasburgo), 1968.



Castel Bolognese

Abitanti al 31.12.2019
(n.): 9.599
Superficie (kmq): 32,37
Densità (ab/kmq): 296,50
Altitudine (m s.l.m.): 42
Gemellato con:
Abtsgmünd (Germania).
Patrono: San Petronio
(lunedì di Pentecoste).



Solarolo

Abitanti al 31.12.2019
(n.): 4.506
Superficie (kmq): 26,04
Densità (ab/kmq): 173,05
Altitudine (m s.l.m.): 25
Gemellato con:
Kirchheim am Ries,
Rhêmes Notre Dame.
Patrono: San Sebastiano
(20 gennaio).
Medaglia d'Argento
al Merito Civile.

**I comuni
dell'Unione della
Romagna Faentina**

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 dell'Unione della Romagna Faentina

La popolazione dell'Unione della Romagna Faentina

Variazione della popolazione

Dal 2001 al 2019 la popolazione dell'Unione della Romagna Faentina è aumentata di 6.835 persone, pari all'8,36%.

Negli ultimi 5 anni, dal 2014 al 2019, la popolazione è stata in lieve calo, per lo -0,28%, in particolare nei Comuni di montagna: Casola Valsenio con -6,70%, Brisighella con -4,30% e Riolo Terme con -1,30%; nello stesso periodo, sono apparsi invece stabili i Comuni di Solorolo con +0,76%, Faenza con +0,57% e Castel Bolognese con -0,28%.

Nel 2019 il bilancio demografico dell'Unione della Romagna Faentina è positivo con 68 abitanti in più rispetto al 2018 (cfr Graf.1.2).

+8,36%
2001-2019
-0,28%
2014-2019

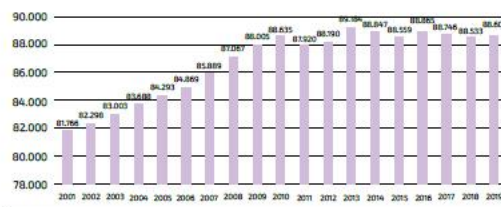


Grafico 1.2: Popolazione residente al 31.12.2019

Composizione della popolazione

La popolazione in fascia d'età dai 40 ai 64 anni rappresenta il 37% della popolazione totale. I giovani dell'area rappresentano il 38% della popolazione totale, di cui il 13% da 0 a 14 anni e il 25% da 15 a 39 anni (cfr Graf.1.3).

Dal 2014 al 2019, la fascia d'età con trend negativo è stata quella dai 15 ai 39 anni a cui si somma il calo nella fascia dei giovanissimi da 0 a 14 anni, con una diminuzione rispettivamente del 6% e del 3%.

La diminuzione è apparsa generalizzata in tutti i comuni dell'Unione, ma ha interessato soprattutto la fascia di popolazione dai 15 ai 39 anni nei Comuni di Brisighella con -12,4% e Riolo Terme con -9,7%.

13%
Età 0-14 anni
25%
Età 15-39 anni
Trend negativo
popolazione 15-39
anni

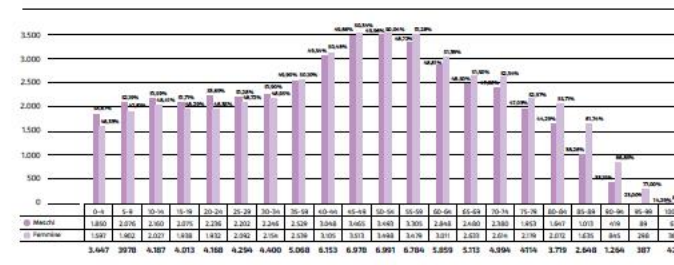


Grafico 1.3: composizione della popolazione dell'Unione della Romagna Faentina al 31.12.2019

Indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli abitanti sessantacinquenni ed il numero dei giovani con età fino ai 14 anni.

L'Unione della Romagna Faentina presenta un indice superiore sia a quello della Regione Emilia Romagna, sia alla media nazionale. Ciò significa che si contano 192 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani, con età compresa tra 0 e 14 anni (cfr Tab.1.4).

	Indice di vecchiaia (%)	Popolazione giovanile (0-14 anni) (%)	Popolazione in età lavorativa (15-65 anni) (%)	Popolazione anziana (>65 anni) (%)
Unione	191,9	13,1	61,8	25,2
Regione Emilia-Romagna	186,4	12,9	62,9	24,2
Italia	178,4	13,0	63,9	23,1

Tabella 1.4: dati al 31.12.2019 - elaborazione dati Istat

Indice di dipendenza strutturale

Tale indice rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva, compresa tra 0 e 14 anni e 65 anni e oltre, su quella attiva, con età tra 15 e 64 anni. L'Unione della Romagna Faentina riporta un dato superiore sia a quello della Regione Emilia Romagna, sia a quello nazionale (cfr Tab.1.5).

	Indice di dipendenza strutturale (%)
Unione	61,95%
Regione Emilia-Romagna	58,80%
Italia	56,60%

Tabella 1.5: dati al 31.12.2019 - elaborazione dati Istat

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 dell'Unione della Romagna Faentina



Strategie e Rischi

I 10 obiettivi strategici, facenti parte del piano di breve, medio e lungo periodo dell'Unione della Romagna Faentina **sono rappresentati da linee di mandato collegabili agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** ("Sustainable Development Goals" - SDGs)

In particolare è possibile ricondurre gli obiettivi strategici identificati ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

"Buona salute (3)"
"Istruzione di qualità (4)"
"Acqua pulita e servizi igienico-sanitari (6)"
"Energia rinnovabile (7)"
"Buona occupazione e crescita economica (8)"
"Innovazione e infrastrutture (9)"
"Ridurre le disuguaglianze (10)"
"Città e Comunità sostenibili (11)"
"Consumo responsabile (12)"
"Pace e giustizia (16)"

Faenza: prime colline

10 Obiettivi strategici dell'Unione della Romagna Faentina

		← Garantire ai cittadini la sicurezza urbana, promuovendo una mobilità sicura e sostenibile.
		← Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locale, rivitalizzando i centri e contrastando lo spopolamento rurale.
		← Garantire i servizi alla famiglia e alle persone ed il presidio dei servizi sanitari locali.
		← Sostenere i percorsi formativi, le scuole e l'istruzione per una crescita culturale, sociale e professionale del territorio.
		← Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive.
		← Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio.
		← Sviluppare e promuovere azioni di sostenibilità e di miglioramento in materia di ambiente, energia, risorse idriche.
		← Qualificare e tutelare il territorio urbano ed extraurbano anche attraverso gli immobili e le infrastrutture pubbliche.
		← Promuovere l'inclusione sociale, la partecipazione, il volontariato.
		← Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare un'organizzazione efficiente e orientata al risultato.

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 dell'Unione della Romagna Faentina

Output 2020

Di seguito sono riepilogati i progetti e le attività realizzate nell'anno 2020 dall'Unione della Romagna Faentina e che trovano riscontro nei temi materiali evidenziati nel presente documento.

Interventi per la mobilità sostenibile

Faenza

- È in corso la realizzazione delle piste ciclabili di Via Ospitalacci e Borgo Prati (lunghe rispettivamente 600 e 1.000 mt.). È stato completato il tratto dell'attraversamento dell'A14 di 420 mt. Sono in corso di progettazione interventi di cura di piste ciclabili da realizzarsi tramite opposizione di segnaletica orizzontale.

Interventi per garantire il più ampio accesso ai servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nelle strutture comunali o convenzionate con l'ente

Riqualfica degli immobili scolastici di proprietà comunale

Brisighella

- Redazione del progetto esecutivo di sostituzione della caldaia nelle scuole elementari in località Fagnana;
- Progetto antincendio nella scuola elementare O. Pazzi;

Casola Valsenio

- Direzione dei lavori di adeguamento sismico nella scuola materna S. Apollinare;
- Affidamento dei lavori e direzione lavori 3° stralcio per l'adeguamento sismico della scuola materna S. Apollinare;

Faenza

- Adeguamento normativo (prevenzione incendi) nella Scuola elementare Pirazzini;
- Impermeabilizzazione del coperto corpo B4 nella Scuola elementare Carchidia;
- Affidamento dei lavori di adeguamento sismico del corpo aule nella scuola media Lanzani;
- Affidamento dei lavori di rimozione amianto e rifacimento infissi nella scuola media in località Reda;

Riolo Terme

- Miglioramento sismico nella scuola primaria Pascoli e collaudo;
- Miglioramento sismico nella scuola secondaria Giovanni da Riolo e collaudo.

Solarolo

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il miglioramento/adequamento della scuola secondaria di I° grado G. Ungaretti.

70

Output 2020

Promozione del turismo

Attività a sostegno delle presenze turistiche

Promozione e valorizzazione delle attività culturali

Brisighella

- Brisighella Romantica;
- Calici sotto i tre colli;
- Antica Sagra del Manticino;
- Sagra dell'agnellone e del castrato;
- La Magia del Borgo a Brisighella – rassegna concerti di chitarra;
- Sagra della Spajo Lorda;
- Sagra del cappelletto Romagnolo;
- Sagra del Fungo Porcino.

Casola Valsenio

- Iniziative e visite guidate c/o il Giardino delle erbe officinali;
- Armonie in Abbazia;
- Concerti c/o Abbazia di Valsenio;
- Iniziative natalizie – calendario Natale di Stelle.

Faenza

- Distretto A week-end;
- Oriolo di Sera;
- Martedì d'estate;
- Calici sotto la Torre;
- MADE IN ITALY 2020 che ha sostituito l'evento Argilla Italia 2020;
- MEI - Meeting degli indipendenti;
- Iniziative natalizie Faenza Centro.
- Metallurgia Take Away – risate da asporto;
- WAMI - Festival di arti performative;
- MEME - teatro;
- Musica scienza.

Riolo Terme

- Sagra della Scalogna di Romagna IGP (in modalità asporto);
- Mercatini delle Meraviglie;
- Associando;
- Iniziative – allestimenti natalizi centro storico.

Castel Bolognese

- Festival della Creatività c/o Mulino Scodellina;
- La Magia del Borgo a Castel Bolognese – rassegna concerti chitarra;
- Sere d'Estate Semplicemente.

Solarolo

- AVIS: Cuscini sotto le Stelle;
- Natale solarolese – iniziative.

Valorizzazione del patrimonio museale dell'Unione

Valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Effetti causati da COVID 19: l'evento Niballo/Palio di Faenza (8.432 presenze nel 2019) è stato annullato nel 2020; la stagione del Teatro Masini è stata interrotta, con 32 spettacoli annullati su un totale di 79 previsti; Teatro Estivo nella Molinella è stato realizzato, con 199 posti disponibili per il pubblico contro i 420 posti disponibili nel 2019; Cinema Arena non è stato realizzato ed è stato sostituito da una rassegna di cinema all'aperto nella Molinella, con un numero più contenuto di proiezioni (20 contro le 77 del 2019) e un numero minore di posti disponibili (199 contro i 350 dell'Arena Borghesi); Casola è una favola è stato realizzato, ma con un numero inferiore di visitatori.

Interventi per l'estensione della rete ciclopedonale

Faenza

- Realizzazione del tratto ciclopedonale sul ponte dell'autostrada A14 – cultura pista Faenza Granarolo, verbale di ultimazione lavori in data 11.03.2020;
- Realizzazione del primo tratto di pista ciclopedale Faenza-Borgo Tullero, verbale di ultimazione lavori in data 04.12.2020.

71

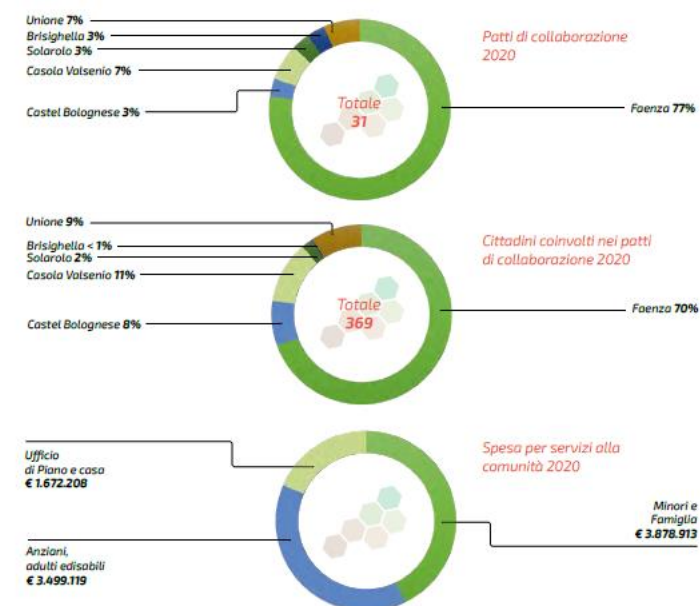
I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 dell'Unione della Romagna Faentina



Outcome
2020

76



Capitale Umano



77

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 dell'Unione della Romagna Faentina

Lavoro e attrattività



Obiettivo 1 Reti per lo sviluppo d'impresa, fra formazione, ricerca e mondo del lavoro

Azioni chiave

- rafforzare le relazioni fra sistema pubblico, sistema universitario regionale e della ricerca e sistema delle imprese del territorio;
- promuovere il ruolo dei centri della ricerca e dell'innovazione - in particolare del Parco Scientifico-Tecnologico Torricelli e del centro CRPV di Tebano, per facilitare lo sviluppo di start-up innovative e sostenibili;
- sviluppare progetti congiunti fra strutture di ricerca e innovazione e sistema delle imprese nei diversi ambiti di interesse, in particolare nel settore dell'economia circolare;
- favorire la creazione di partnership con i Cluster della Regione Emilia-Romagna;
- promuovere la specializzazione di profili professionali;
- sostenere un'offerta formativa diretta a potenziare l'ecosistema dell'innovazione consolidando la collaborazione fra i diversi attori;
- promuovere il rafforzamento delle figure professionali all'interno degli Istituti tecnoscintifici di concerto col sistema delle imprese del territorio.

Obiettivo 2 L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo

Azioni chiave

- incentivare l'insediamento di nuove imprese, migliorando le infrastrutture, in particolare la viabilità, e il sistema dei servizi alle imprese, promuovendo anche l'adozione di sistemi di welfare aziendale;
- potenziare la rete dei collegamenti per rendere più stretta l'integrazione fra il sistema produttivo del territorio e i grandi sistemi della logistica e dei trasporti;
- razionalizzare l'organizzazione della logistica all'interno del sistema locale in modo da ridurre il volume di mezzi di consegna in circolazione.

Obiettivo 3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico-culturale

Azioni chiave

- rafforzare la promozione turistica integrata delle reti per la natura e la cultura;
- potenziare il portale unico del turismo nella Romagna Faentina;

- mettere in rete il patrimonio storico e artistico e le proposte turistico-culturali rafforzando il coordinamento fra Istituzioni ed operatori del territorio;
- tutelare e valorizzare il paesaggio;
- predisporre un piano straordinario di investimenti per la tutela e la valorizzazione sostenibile delle risorse ecosistemiche e culturali del territorio anche attraverso l'approccio delle Green Communities;
- potenziare l'infrastrutturazione per la mobilità dolce, a partire dalla pista ciclopeditonale SenioLamone;
- sostenere le imprese giovanili che investono nel presidio e nella valorizzazione delle aree rurali.

I servizi di prossimità per i cittadini



Obiettivo 1 L'unione delle persone

Azioni chiave

- implementare strumenti per una mappatura dei bisogni del territorio, delle potenzialità e delle specificità su base geografica, prevedendo un coordinamento con il terzo settore, il sistema socio-sanitario, le organizzazioni sociali e il tessuto imprenditoriale;
- incentivare nuove modalità di presenza attiva dell'Amministrazione sul territorio, basate sul ruolo dei mediatori di comunità e degli operatori di vicinato;
- promuovere la pianificazione e programmazione sociale e socio-sanitaria, potenziando l'Ufficio di Piano come cabina di regia progettuale e luogo di integrazione delle politiche, avviando percorsi di co-progettazione e co-decisione con altri Enti, istituzioni e con il Terzo settore, differenziando il territorio in base ai fabbisogni delle comunità;
- istituire un nucleo trasversale per l'attuazione di politiche integrate di prevenzione e per la misurazione dell'impatto sociale.

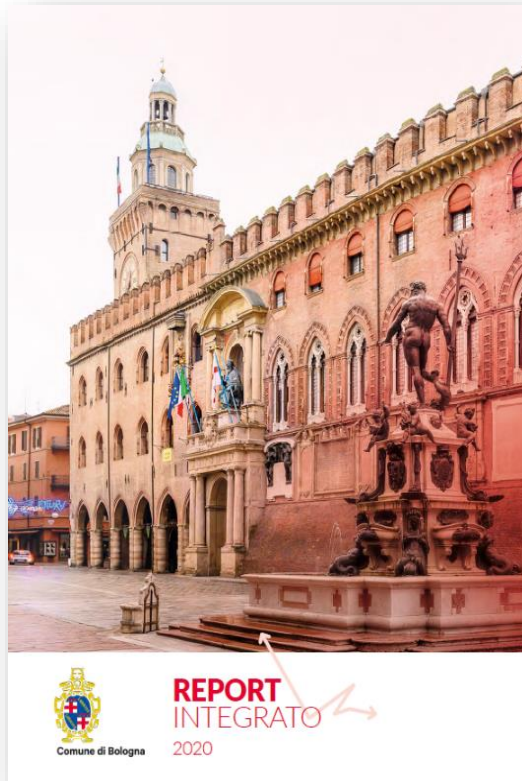
Obiettivo 2 Semplificazione, accessibilità e crescita organizzativa

Azioni chiave

- ampliare lo sportello polifunzionale facendolo evolvere come sportello di comunità, spazio fisico e virtuale presente sui territori che agisca come erogatore di servizi, facilitatore del rapporto tra istituzioni e cittadini, supporto all'iniziativa civica,

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 del Comune di Bologna



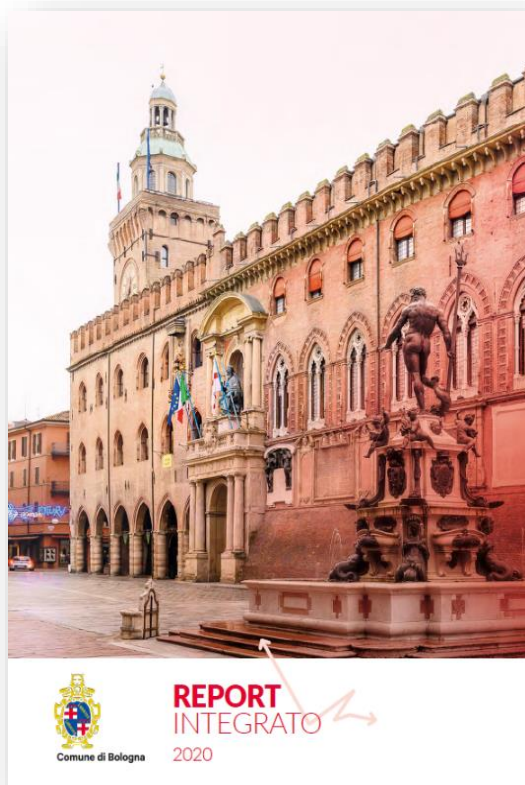
400.000 abitanti

**141 Kmq
di estensione**

**Capoluogo della Regione
Emilia-Romagna**

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 del Comune di Bologna



Primo Report Integrato del Comune di Bologna

Primo Report Integrato di un Comune a
riportare una evidenza diretta tra i progetti
realizzati dal Comune e gli impatti generati
sui 6 Capitali



Incremento della capacità/possibilità di
rendicontare gli impatti sul territorio delle
iniziative dell'Amministrazione Comunale

I casi già applicati in Italia

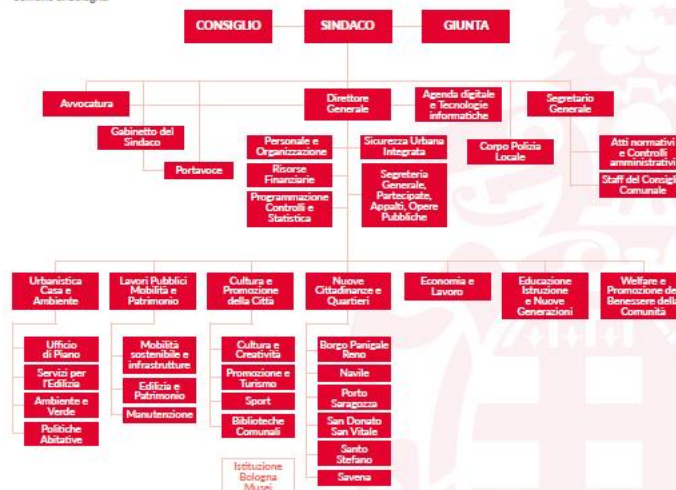
Report Integrato 2020 del Comune di Bologna

La struttura della Governance del Comune di Bologna, è regolamentata dal Decreto Legislativo numero 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che stabilisce i principi e le disposizioni relative all'ordinamento degli Enti locali italiani. In base alle disposizioni del Decreto e agli obiettivi di organizzazione, la Governance del Comune di Bologna è costituita da Organi di diversa natura.

Organi di Governance

Organi politici di governo	Sindaco, Vice Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Consigli di Quartiere
Organi consultivi	Commissioni Consiliari Permanenti
Organi tecnico-amministrativi	Segretario Generale, Direttore Generale, Capi Area e Dipartimento, Dirigenti

Figura 2.1:
Organigramma del
Comune di Bologna



Organi politici di governo

Sindaco

Il Sindaco viene eletto direttamente dai cittadini, per un massimo di due mandati. Il Sindaco esprime ed interpreta gli indirizzi di politica amministrativa del Comune, è il capo dell'amministrazione e la rappresenta.

Il Sindaco promuove e coordina l'azione dei singoli assessori, indirizzando agli stessi direttive in attuazione delle determinazioni del Consiglio e della Giunta, nonché quelle connesse alle proprie responsabilità di direzione della politica generale dell'ente. Sovrintende in via generale al funzionamento degli uffici e dei servizi del Comune, a tal fine impartendo direttive al Segretario generale e al Direttore generale.

Il Sindaco nomina fra gli assessori un Vice Sindaco che lo sostituisce in via generale, anche quale ufficiale di governo, in caso di sua assenza o impedimento.



iperbole
Comune di Bologna



Nella foto Virginio
Merola il sindaco di
Bologna attualmente
in carica

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 del Comune di Bologna

I rischi

La gestione dei rischi rappresenta un punto fondamentale dell'intero processo di creazione di valore dell'Amministrazione comunale. A tal proposito, di seguito si riporta l'analisi sui principali rischi che il Comune di Bologna affronta o ha affrontato nel periodo di analisi cui il presente documento si riferisce:

Rischio reputazionale

Misure di mitigazione

Il Comune ha condotto un'analisi per identificare gli stakeholder al fine di mappare, misurare e dare delle priorità ai rischi reputazionali a cui è potenzialmente esposto. Il rischio è stato misurato con analisi di tipo statistico-quantitative, supportate da approfondimenti qualitativi. Oggi per la Pubblica Amministrazione l'immediatezza temporale e la dimensione globale dei social network moltiplicano la possibilità di incorrere nel rischio reputazionale.

Per questo motivo sono state formate figure che si occupano della comunicazione sui social media, allineandole alle policy interne e preparandole alla gestione di eventuali crisi.

Capitale impattato

Capitale Relazionale
Capitale Finanziario



Capitale Relazionale-Sociale
Comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni del Comune con soggetti esterni chiave (cittadini, fornitori, associazioni e soggetti economici e delle società civile, soggetti istituzionali) necessarie per soddisfare le attese e i bisogni degli stakeholder e valorizzare l'immagine e la reputazione dell'organizzazione del Comune.



Capitale Finanziario
Comprende l'insieme dei fondi liquidi che il Comune utilizza nella propria attività, distinguendoli per natura della fonte.



Capitale Organizzativo
Comprende i processi e le procedure interne per la gestione dell'organizzazione comunale per la più elevata conoscenza e le attività svolte funzionali a garantire qualità e sicurezza dei servizi forniti. Comprende anche il Capitale informativo e di know-how.



Capitale Materiale
Comprende gli immobili di proprietà, le sedi e le piattaforme con le quali il Comune svolge la propria attività; include, inoltre, le attrezzature e i macchinari necessari per l'operatività.

Rischio avanzamento operativo progettualità con partner e/o finanziatori pubblici e privati

Misure di mitigazione

Il Comune, per la gestione dei grandi progetti di mandato, ha pianificato le strategie di risposta ai rischi predisponendo il piano di intervento previsto e, in relazione ai singoli progetti ha individuato/assegnato le responsabilità di intervento a specifiche risorse, calcolando previamente il costo dell'intervento per inserirlo di volta in volta nel budget di progetto.

Capitale impattato

Capitale Organizzativo
Capitale Relazionale



Rischio di innovazione

Misure di mitigazione

Le tecnologie in rapida evoluzione ed i cambiamenti nei comportamenti dei cittadini hanno modificato la progettazione e l'offerta dei servizi del Comune in questi anni. Il forte incremento degli investimenti effettuato nel mandato testimonia la crescente importanza dell'innovazione per garantire sostenibilità e crescita di lungo periodo. Per ottenere il massimo dall'innovazione il Comune si è concentrato sulla creazione di valore, sia per le cittadine e i cittadini, per i diversi stakeholder che per l'amministrazione stessa. Prima di effettuare qualsiasi investimento, è stata verificata ex ante la fattibilità delle soluzioni innovative proposte per il raggiungimento degli obiettivi, sia attraverso un risparmio sui costi e un incremento dell'efficienza operativa, sia migliorando i servizi.

Ciò ha consentito di facilitare l'allineamento degli investimenti con gli obiettivi strategici del mandato.

Capitale impattato

Capitale Organizzativo
Capitale Materiale



Rischio interruzione servizi

Misure di mitigazione

Il Comune ha mitigato il rischio attraverso il monitoraggio continuo dello stato di conservazione degli immobili e la programmazione di interventi di messa in opera di manutenzione ordinaria e attraverso lavori di riparazione, di rinnovamento, o sostituzione, lavori di integrazione o mantenimento degli impianti.

In relazione ai rischi tangibili e intangibili individuati nell'ambito della gestione dei contratti di fornitura dei servizi il Comune ha attivato azioni preventive e correttive nell'ambito di un processo di miglioramento continuo e di controllo.

Capitale impattato

Capitale Organizzativo
Capitale Finanziario
Capitale Naturale



Rischio sviluppo interno

Misure di mitigazione

Il Comune ha messo in campo un approccio alla formazione e allo sviluppo delle proprie persone strutturato e, nel contempo, aperto per fare fronte sia alle necessità di sviluppo dell'ente, sia alle attese di crescita personale dei singoli. Nuove tecnologie e nuovi strumenti di formazione continua e, insieme, di valorizzazione delle competenze interne sono state le parole chiave dei piani formativi, per essere efficaci, flessibili e per dotare le persone delle risorse e delle competenze per essere "al passo" della continua evoluzione del contesto di riferimento.

Si evidenzia anche la costante pianificazione di riunioni di coordinamento, codifica del know-how, sistemi di delega, sistemi di valutazione delle performance legati a comportamenti organizzativi codificati.

Capitale impattato

Capitale Organizzativo
Capitale Umano



Rischio informatico

Misure di mitigazione

Il Comune ha impostato un sistema informativo affidabile, costantemente aggiornato in base alle necessità. Negli ultimi anni si è lavorato per individuare le vulnerabilità ed impostare strumenti di gestione tra i quali: informazione e formazione finalizzati a creare una cultura interna sui rischi informatici; adattamenti tecnici finalizzati a prevenire il verificarsi dei danni (rilevazione continua delle minacce, filtri, aggiornamento e monitoraggio periodico dei sistemi, etc.); adattamenti tecnici finalizzati a diminuire l'entità dei danni, ove si dovessero comunque verificare (backup, sistemi ridondanti e compartimentazione, etc.); stesura di un piano per la gestione efficiente delle emergenze. Infine, rafforzamento delle competenze interne, di tipo informatico e, più in generale, digitale, diffuse in tutte le strutture organizzative con la costituzione della comunità dei facilitatori digitali.

Capitale impattato

Capitale Organizzativo
Capitale Relazionale



Capitale Naturale
Comprende le attività del Comune, dove agiscono gli altri cinque Capitali, che impattano positivamente o negativamente sull'ambiente naturale.



Capitale Umano
Comprende il patrimonio di competenza, capacità e conoscenze di coloro che prestano la loro opera nel Comune di Bologna.

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 del Comune di Bologna

Analisi di Materialità

In questo primo Report Integrato il Comune di Bologna ha costruito una matrice di materialità identificando i temi che hanno l'impatto economico, sociale, ambientale ed istituzionale maggiormente rilevante per l'organizzazione, per la sua strategia e performance e per i propri stakeholder.

La **matrice di materialità** riportata di seguito esprime la sintesi delle priorità del Comune di Bologna e dei principali portatori di interesse con cui l'Amministrazione interagisce nello svolgimento del proprio compito istituzionale. Al suo interno vengono identificati i temi maggiormente rilevanti e necessari ad assicurare la comprensione delle attività, del loro andamento e dei loro impatti economici, sociali e ambientali. L'ordine di priorità dei temi rappresentati, in questo primo report, è per tutti massimo. Con tale analisi si procede a classificare e a definire un ordine di priorità dei fenomeni organizzativi presi in considerazione in base alla probabilità che accadano e alla loro imminenza temporale. Ogni tema materiale identificato presenta un impatto che è direttamente generato dall'organizzazione stessa e in parte da processi di lavoro affidati all'esterno le cui influenze derivano anche dai fornitori che operano per conto del Comune.

L'identificazione è avvenuta attraverso:

- l'analisi dell'evoluzione normativa;
- l'analisi di documentazione aziendale (Documento Unico di Programmazione, Relazione sulla Performance, Bilancio Consuntivo, Piani e programmi settoriali, attinenti gli ambiti dell'urbanistica, mobilità, welfare, etc.), documenti e piani di altri soggetti istituzionali nazionali e internazionali relativi a cambiamenti di scenario e orientamenti strategici riferiti alla PA, ricerche sui media e su internet;
- il confronto e l'interlocuzione, durante il processo specifico e in generale, con i direttori delle strutture apicali dell'organizzazione;
- i feedback provenienti dalla interlocuzione e confronto quotidiano e sistematico con i cittadini e gli altri principali portatori di interessi e gli esiti delle indagini annuali di ascolto delle loro istanze e di rilevazione della soddisfazione e della qualità della vita.

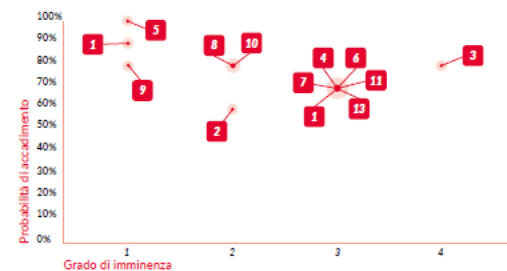
Si precisa che in questo primo Report Integrato, inevitabilmente sperimentale e migliorabile, l'analisi di materialità si è svolta in modo semplificato anche in ragione della difficoltà ad organizzare un processo strutturato nel periodo di emergenza sanitaria, soprattutto con riferimento al coinvolgimento degli stakeholder in un confronto specifico.

Tale obiettivo, di coinvolgimento in un processo ad hoc con strumenti specifici degli stakeholder interni ed esterni, sarà parte dei futuri sviluppi della rendicontazione e, in particolare, dell'aggiornamento della materialità.

Tema	SDG cui contribuisce	Dimensione	Probabilità di accadimento	Grado di imminenza*
1 Semplificazione e digitalizzazione processi di lavoro	16	Istituzionale	90%	1
2 Città come ecosistema digitale	11	Istituzionale	60%	2
3 Città carbon neutral	13	Ambientale	50%	4
4 Mobilità sostenibile	11	Ambientale	70%	3
5 Solidità finanziaria del Comune	16	Economica	100%	1
6 Politiche abitative: una casa per tutti	11	Sociale	70%	3
7 Parità di genere	5	Sociale	70%	3
8 Contrasto alla disoccupazione e tutela dei diritti nel lavoro	8	Economica	80%	3
9 Qualità dei servizi della città	11	Sociale	80%	1
10 Partecipazione e collaborazione civica	11	Sociale	80%	2
11 Bologna come città attrattiva e luogo di futuro per i giovani	11	Sociale	70%	3
12 Reddito, valorizzazione e formazione del personale	16	Istituzionale	80%	2
13 Cultura come leva di sviluppo, inclusione e di rigenerazione urbana	11	Sociale/economica	70%	3

Tabella 3.1:
Analisi di materialità

* Legenda:
1 Imminente (da 1 a 3 anni)
2 Abbastanza imminente (da 3 a 5 anni)
3 Poco imminente (da 5 a 10 anni)
4 Non imminente (oltre 10 anni)



Matrice di materialità

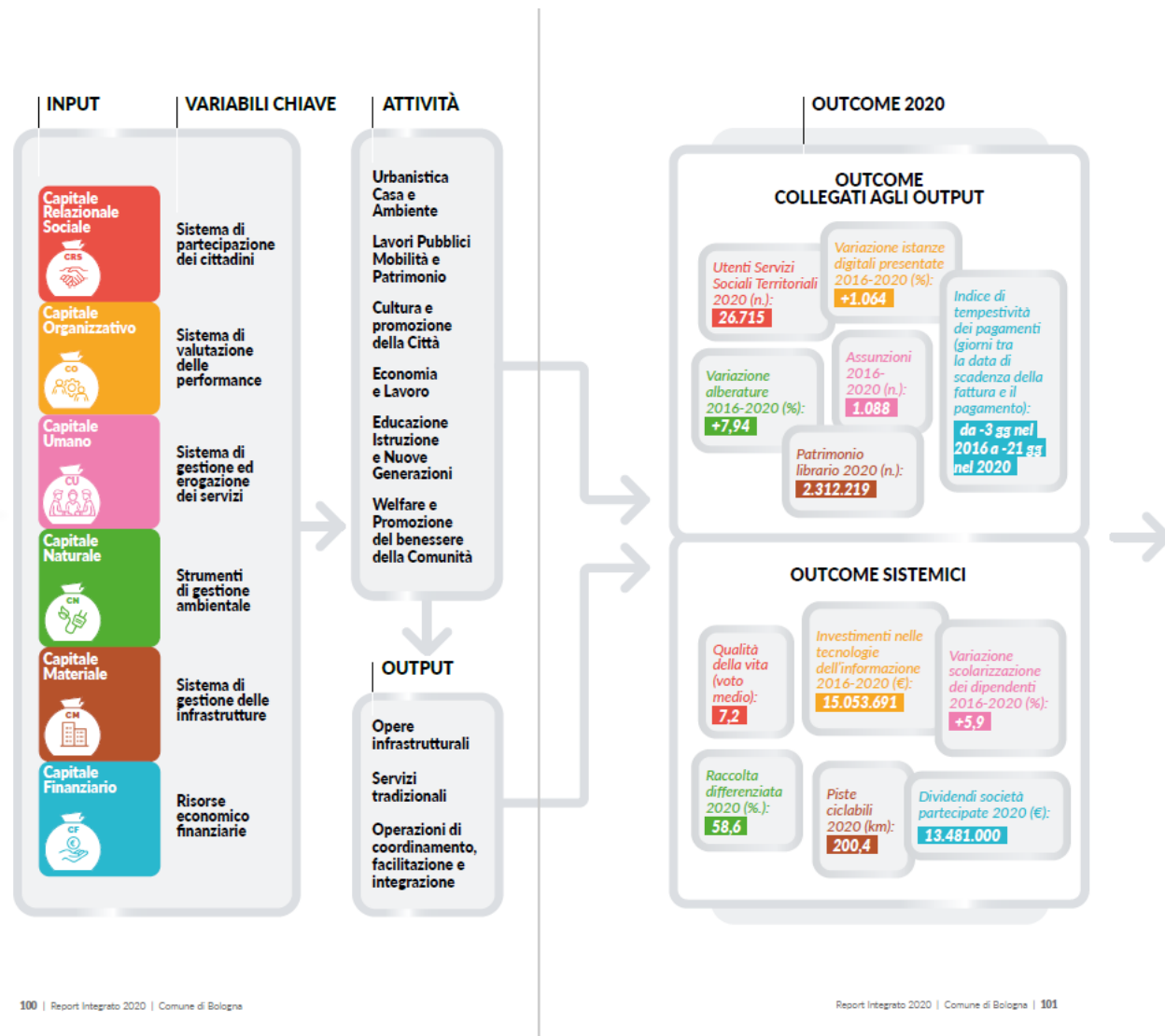
I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 del Comune di Bologna



MODELLO DI GESTIONE

Figura 4.1:
Modello di gestione



I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 del Comune di Bologna

I diversi Capitali individuati nel documento rappresentano una parte della complessiva performance generata dal Comune di Bologna e costituiscono, assieme al modello di gestione, la connessione con la strategia dell'Ente e la rinnovata nozione stessa di valore, un elemento cardine del documento. Il Framework Internazionale dell'Integrated Reporting distingue in modo sostanziale i concetti di "Output", ovvero i risultati diretti delle attività ("i beni e i servizi chiave di un'organizzazione, inclusi tutti i sottoprodotti e gli scarti"), e "Outcome", ossia gli impatti delle attività sulle sei forme di Capitale impiegate per realizzarle, che costituiscono gli Input del sistema di creazione di valore dell'organizzazione.

In linea con il principio della connettività tra le informazioni appartenenti a differenti sfere del reporting (economico-finanziaria, Capitale intellettuale, sostenibilità), altrimenti chiamata "connectivity of information", nel presente Report Integrato la Performance dell'organizzazione è rappresentata in due macro sezioni: nella prima vengono messi in evidenza gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale, gli Output ad essi relativi e gli Outcome per i quali è possibile individuare una **correlazione diretta** ai risultati delle attività. A queste ultime misurazioni di impatto, che avvalorano la comprensione degli effetti diretti delle singole attività e iniziative riportate nella sezione, è stato assegnato l'appellativo di **"Outcome collegati agli Output"**, come è possibile osservare nella rappresentazione del Modello di gestione; nella seconda sezione sono invece riportati le misurazioni di Outcome che esprimono gli effetti sistemici praticati sui Capitali dall'azione integrata degli Output e delle attività di gestione, in linea con quanto indicato dal Framework Internazionale del Report Integrato, a cui è stato correlato l'appellativo di **"Outcome sistemici"**.

I principi che guidano la rappresentazione delle Performance del Comune di Bologna costituiscono la risposta metodologica alla necessità di conseguire una superiore capacità esplicativa della creazione di valore dell'Amministrazione comunale, a beneficio di tutti gli stakeholder. In particolare, questo metodo di analisi, che fonda le proprie basi sull'evidenziazione del legame diretto tra gli Output e gli impatti ad essi correlati, costituisce una risposta concreta all'esigenza, sempre più rilevante per lo sviluppo e la gestione del territorio, di saper definire gli effetti delle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale, anche alla luce degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 integrati all'interno del sistema di programmazione, gestione e misurazione del Comune di Bologna. L'importanza di tale prospettiva di analisi è confermata non solo dai risultati che vengono esposti nella presente sezione, ma anche dalle azioni prospettiche descritte all'interno della sezione relativa alle Prospettive future.

I dati che seguono derivano dal sistema gestionale e informativo del Comune di Bologna.

Outcome collegati agli Output

Come già anticipato, nei paragrafi che seguono vengono riportati gli **obiettivi strategici del Comune di Bologna nel periodo 2016-2020**, unitamente agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile coinvolti nel processo di programmazione e gestione**, gli **Output principali che hanno caratterizzato il periodo** e gli **Outcome ad essi collegati ("Outcome collegati agli Output")**. Per ogni indicatore è inoltre graficamente riportata la tipologia di Capitale correlato.

Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile



Investimenti in edilizia e infrastrutture

Gli interventi in materia di edilizia e infrastrutture sono stati consistenti nel periodo 2016-2020 (cfr. Graf. 5.1, 5.2). In particolare, gli edifici scolastici sono stati costantemente oggetto di interventi manutentivi straordinari o di riqualificazione per mantenerne la funzionalità e per adeguarne la dimensione e i layout alle mutevoli esigenze didattiche, nonché alla evoluzione della normativa, al fine di garantirne sempre la sicurezza sostanziale. Da un punto di vista infrastrutturale, è possibile riassumere le tipologie di interventi avviati e finanziati, comprensivi della prima linea del Tram (Cfr. Graf. 5.3 e 5.4).

Percentuale di investimenti realizzati in edilizia 2016 - 2020

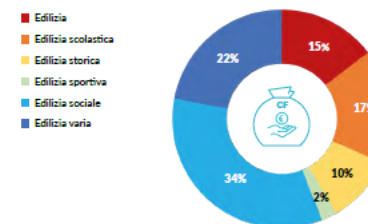


Grafico 5.1:
Investimenti in edilizia
2016-2020 (%) - progetti
con importi superiori a
100.000 € con esclusione
degli interventi effettuati
dal servizio global service

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 del Comune di Bologna



Gráfico 5.2:
Investimenti in edilizia
2016-2020 (n.) -
progetti con importi
superiori a 100.000
€ con esclusione degli
interventi effettuati dal
servizio global service



Gráfico 5.3:
Infrastrutture - interventi
avviati 2016 - 2020 -
Interventi con importi
superiori a € 100.000

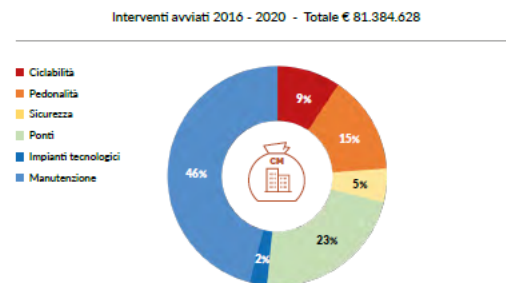
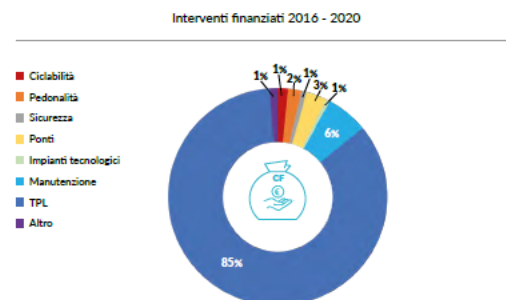


Gráfico 5.4:
Infrastrutture - Interventi
finanziati - 2016 - 2020
- Interventi con importi
superiori a € 100.000



Sostegno alle politiche abitative

Nell'ambito del mandato sono stati attivati e completati importanti interventi per l'edilizia residenziale pubblica. In particolare:

- il programma "Mille case per Bologna", in collaborazione con Acer Bologna, e il Villaggio Gandusio;
- la prosecuzione di parti importanti del programma Contratti di Quartiere 2 Via San Donato e Via Beroaldo con l'ultimazione di 37 alloggi oltre a servizi di quartiere;
- via Albani e via Fioravanti-via Bolognese dove complessivamente sono stati realizzati 91 alloggi oltre a unità destinate a servizi prima infanzia e adolescenza.

A questi interventi di ampliamento dell'offerta va affiancato l'impegno dell'Amministrazione nel sostenere finanziariamente la locazione per le famiglie più fragili e la morosità incolpevole: si tratta di circa 20 milioni di euro nel mandato, di cui 12 milioni di euro nell'ultimo anno a seguito dei "contributi Covid-19" per il sostegno all'affitto (o alla rinegoziazione dei canoni da parte dei proprietari) con oltre 15 mila domande di contributo pervenute ad oggi.

Mille Case per Bologna

Abitanti coinvolti (n.): circa 3.000	Investimenti 2020 (€): 60.000.000	Alloggi rigenerati (n.): 1.100

Villaggio Gandusio

Abitanti coinvolti (n.): oltre 400	Investimenti 2020 (€): 10.000.000	Alloggi rigenerati (n.): 170

Sostegni per fragilità e morosità incolpevole

Contributi 2016-2020 (€): 20.000.000	Contributi Covid-19-2020 (€): 12.000.000	Domande di contributo Covid-19 2020 (n.): oltre 15.000

I casi già applicati in Italia

Report Integrato 2020 del Comune di Bologna



Quello che era stato un luogo di innovazione, nell'ex manifattura Tabacchi della città, ritorna ad essere luogo di innovazione e ricerca, sede del Tecnopolo che ospiterà il Data Center del centro meteo europeo, il Data Center del supercomputer europeo Leonardo gestito dal Cineca e altri centri di ricerca, tra cui quello di ENEA negli ambiti delle energie rinnovabili e dell'economia circolare e il Competence Center Nazionale BI-REX per industria 4.0.

A breve sarà attivo il Centro per l'Etica digitale (diretto dallo stesso prof. Floridi) e arriverà a Bologna l'Istituto delle Nazioni Unite sui big data e Intelligenza Artificiale, unico nel sud Europa, e che studierà il modo in cui il cambiamento climatico modifica gli habitat umani. Infine, la Regione è impegnata con il Governo a presentare la candidatura del Tecnopolo di Bologna per il Progetto europeo Copernicus, iniziativa dell'Agenzia spaziale europea (Esa) e della Commissione europea.

Se è vero che i big data sono il petrolio dell'economia digitale, allora investire sul capitale sociale, sulla tecnologia e sulla conoscenza significa colmare il ritardo tecnologico del nostro Paese.

E Bologna, sede della più antica università del mondo occidentale, non sarà soltanto tra le prime 5 città al mondo per attività di super-computing ma dovrà essere in grado di connettere università, centri di ricerca, imprese, terzo settore e istituzioni pubbliche per creare un'intelligenza collettiva in grado di disegnare un nuovo modello economico che abbia al centro la persona.



Rinnovo nel 2021 del Protocollo "Insieme per il Lavoro" con la prospettiva di farne uno strumento di supporto nella situazione di difficoltà economica e occupazionale legata alla pandemia e con l'obiettivo di trasformarlo in un soggetto con una più solida rilevanza giuridica e organizzativa.

<https://www.insiemeperilavoro.it/>

Sviluppo turistico:

1) miglioramento del posizionamento di Bologna a livello internazionale

Rafforzamento e sostegno del sistema culturale e alle attività professionali in campo artistico, culturale e creativo.

2) potenziamento dei servizi di comunicazione per promuovere un turismo di prossimità, sostenibile e integrato alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale metropolitano.

Dimensione istituzionale

Lo sviluppo sostenibile parte dai territori: l'integrazione dell'Agenda Metropolitana 2.0 nel Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Bologna

L'Agenda ONU 2030 rappresenta una linea guida globale ma per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile su scala globale è cruciale partire dalla pianificazione dello sviluppo sostenibile nel contesto locale. Proprio per questa forte convinzione l'Agenda 2030 è da diversi anni la guida della programmazione del Comune di Bologna e, nei prossimi anni, sarà sempre più il framework anche della programmazione territoriale metropolitana. Nel giugno 2021 è stata approvata, infatti, l'Agenda Metropolitana 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile, che si configura come un dispositivo di integrazione e orientamento degli strumenti di pianificazione e programmazione già presenti nei singoli Comuni e in grado di offrire un supporto metodologico basato sulla misurazione dei progressi effettivamente compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali. Si tratta, quindi, di una cornice entro la quale inquadrare l'azione degli enti del territorio, integrando i diversi obiettivi tra loro e grazie alla quale costruire un quadro di coerenza in base al paradigma della sostenibilità e rileggere in questa chiave tutte le politiche, favorendo sinergie e collaborazioni tra i soggetti che operano nel territorio bolognese.

Nel mese di luglio 2021 la Giunta del Comune di Bologna ha assunto l'orientamento di partecipare, insieme ad altri pochissimi enti, alla sperimentazione del modello logia a partire dal DUP 2022-2024 che, pertanto, conterrà il primo piano di azione per lo sviluppo sostenibile ancorato all'Agenda metropolitana 2.0. L'obiettivo, a regime, è che tutti i comuni e le unioni di comuni dell'area metropolitana predispongano la classificazione per SDGs dei propri obiettivi strategici ed operativi contenuti nel DUP e degli altri più importanti strumenti di programmazione e procedano ad associare gli obiettivi quantitativi individuati nell'Agenda 2.0 con gli obiettivi, indicatori e azioni specifiche della propria programmazione per poter gradualmente consentire una programmazione, un monitoraggio, confronto e rendicontazione "di territorio".

Le assemblee cittadine: un nuovo istituto partecipativo nello Statuto comunale e organismo di rafforzamento del dialogo tra cittadini e istituzioni

Il 30 settembre 2019 il Consiglio comunale di Bologna ha dichiarato l'emergenza climatica ed ecologica riconoscendo l'urgenza della lotta al cambiamento climatico e dando contestualmente impulso alla attivazione di un piano di azioni di miglioramento, sia sul lato della trasparenza e accessibilità dei dati ambientali che sulla partecipazione attiva dei cittadini alle politiche ambientali. Sulla base di ciò è stato istituito un Tavolo di Negoziazione composto da oltre 50 partecipanti in rappresentanza di movimenti ed associazioni impegnati su temi ambientali e sul cambiamento climatico. Questo Tavolo ha prodotto, con una modalità partecipata, delle Linee Guida che costituiscono raccomandazioni al Comune su come introdurre nello Statuto e nel Regolamento sui diritti di partecipazione e di informazione ai cittadini lo strumento delle "Assemblee cittadine". Nel luglio 2021, con deliberazione di Giunta, sono state approvate le Linee



Conclusioni

I benefici di condurre una valutazione di impatto per Amministrazioni Pubbliche sono diversi e riconducibili a vantaggi operativi, sociali-relazionali e di sostenibilità, tra cui:

- Valorizzazione dell'organizzazione
- Maggiore visibilità delle progettualità nei confronti dei cittadini
- Maggiore coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder nella pianificazione di breve, medio e lungo periodo
- Visibilità e valorizzare dei percorsi di creazione di valore nel territorio
- Valorizzazione delle Risorse interne e comprensione delle esigenze degli stakeholder nell'ottica della sostenibilità
- Possibilità di creare valore di lungo termine (posterità)
- Strumento per il posizionamento strategico sostenibile di territorio
- Strumento di riferimento per una politica di sviluppo economico di territorio

